

Rotary



IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 11 - Numero 3 - Anno Rotariano 2016-2017

Novembre - Mese della Fondazione Rotary

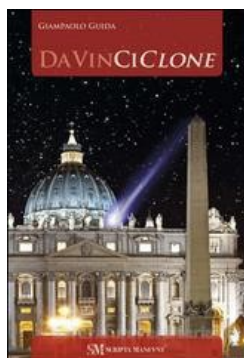
John F. Germ *Presidente Internazionale RI*
Franco Venturi *Governatore Distretto 2072*
Domenico Lo Bianco *Assistente del Governatore*
Vittoria Fuzzi *Presidente RC Bologna Galvani*

Il programma del Club

Martedì 8 novembre – ore 20,15 – presso Hotel Savoia

Regency - Interclub con Bologna Carducci -
Relatore il nostro Socio Dr. **Giampaolo Guida**
che presenterà il suo best seller:

**“DaVinciClone” (del prezzo di copertina di € 14,90,
7,50 € verranno devoluti a favore della raccolta Distrettuale
pro terremotati del Centro Italia);**



Lunedì 14 novembre – ore 20,15 - presso Hotel Savoia Regency - Visita del Governatore del Distretto 2072 **Franco Venturi** - nella serata cerimonia di ammissione dei nuovi Soci;

Domenica 20 novembre – ore 15,00 - presso Hotel Savoia Regency
Torneo di Burraco 2016 aperto a tutti i nostri familiari ed amici!

Lunedì 21 novembre – ore 20,15 – serata annullata

Lunedì 28 novembre - ore 20,15 – presso Hotel Savoia Regency - Caminetto per soli Soci – nella serata si svolgerà l'Assemblea annuale del Club.



ROTARY CLUB
BOLOGNA GALVANI



TORNEO DI BURRACO

DOMENICA

20 NOVEMBRE 2016

ORE 15.00 - 19.00

SAVOIA REGENCY HOTEL
VIA DEL PILASTRO 2 - BOLOGNA



QUOTA DI ISCRIZIONE € 20.00 A PERSONA
BUFFET PER TUTTI E RICCHI PREMI FINO
ALLA COPPIA CLASSIFICATA AL DECIMO POSTO

IL RICAVATO DELL'INIZIATIVA SARÀ DESTINATO AL
SERVICE ATTIVATO DAL
RC BOLOGNA GALVANI IN FAVORE DEL
PROGETTO "MAISON DE PAIX"
SOSTENUTO DALL'ASSOCIAZIONE ONLUS S.F.E.R.A.
PER LA COSTRUZIONE DI UN CENTRO FORMATIVO
POLIFUNZIONALE NELLA CITTÀ DI KIKWIT, IN CONGO



PER ISCRIZIONI:
CLOTILDE LA ROCCA TEL. 338 6940121
VITTORIA FUZZI TEL. 347 2502967
ELIO MONTEBUGNOLI (GIUDICE) TEL. 339 8299070

IL RESTAURO DEL BALDACCHINO DELLA MADONNA

La grande peste del 1630, così mirabilmente descritta dal Manzoni nei Promessi Sposi, colpì duramente anche Bologna, uccidendo più di un terzo della sua popolazione.

Nonostante le ingiunzioni del Senato cittadino, che proibivano ogni assembramento di persone, finanche nelle chiese, una folla di fedeli continuava a ritrovarsi per la recita del Santo Rosario, nella chiesa di San Domenico.

Addirittura nell'estate del 1630 si arrivò quasi ad una sollevazione popolare per il diritto di invocare insieme l'intercessione della Beata Vergine.



A Settembre il Senato fu costretto a prendere atto della situazione e tornare sui propri passi, riconoscendo ufficialmente la Madonna del Rosario Patrona speciale della Città in quella difficile congiuntura.

Quattro anni dopo, cessata ormai la virulenza dell'epidemia, il Cardinal Legato Santacroce, incoronò l'effigie della Madonna di una preziosissima tiara.

Anche i fedeli manifestarono



la loro gratitudine con ricche offerte e la Società delle Arti in particolare, approntò un magnifico baldacchino di velluto cremisi intessuto d'oro nella realizzazione delle figure dei Santi, per fornire degno riparo alla statua della Vergine durante le numerose processioni.

Il baldacchino è poi rimasto negletto per secoli, soffrendo nel chiu-

so degli armadi della Cappella del Rosario.

Oggi, grazie all'intervento dei dieci Club del Rotary Felsineo, fortemente voluto ed animato dalla Presidente del Bologna Galvani Vittoria Fuzzi, il Baldacchino della Madonna del Rosario, potrà essere restituito all'antico splendore e, ci auguriamo, al suo precipuo ruolo devozionale in seno alla Città.



Giampaolo Guida



TORNA LA COLLETTA ALIMENTARE

Anche quest'anno, come ormai da alcuni anni, il nostro Distretto sosterrà la Fondazione Banco Alimentare nell'organizzazione della Giornata nazionale della colletta alimentare, che si terrà sabato 26 novembre. La Fondazione Banco Alimentare è una Onlus che dal 1989 opera a favore



della solidarietà nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza. In concreto, si occupa di raccolta delle eccedenze di produzione agricola, dell'industria alimentare, della grande distribuzione e della ristorazione organizzata; di raccolta di generi alimentari presso la grande distribuzione nel corso appunto della Giornata; di redistribuzione di quanto raccolto ad enti che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e in generale alle persone in stato di bisogno. Questo importante compito è svolto attraverso una rete composta da organizzazioni senza scopo di lucro su tutto il territorio nazionale.

Lo scorso anno alla Giornata della colletta alimentare hanno partecipato oltre 250 soci di Rotary, Rotaract e Interact che hanno prestato servizio presso i supermercati dell'Emilia-Romagna aderenti all'iniziativa. A livello nazionale sono state raccolte quasi novemila tonnellate di materiale (895 in Regione), distribuite alle 800 organizzazioni accreditate, che hanno così potuto aiutare concretamente 135mila persone.

Anche quest'anno il Rotary farà la sua parte, con rinnovato entusiasmo. "Cerchiamo – dice Alessandro Alboni, delegato del Distretto all'organizzazione della giornata – di fare il massimo possibile e impegniamoci affinché questa esperienza costituisca per ciascuno di noi un'occasione importante per ritrovare il coraggio dell'incontro con l'altro e dell'abbraccio solidale."

I nomi dei volontari devono essere trasmessi **entro il 10 novembre alla segreteria Distrettuale.**



L'AMICIZIA AL CENTRO DEL CLUB

Sabato 8 ottobre 2016 a Riccione si sono svolti IDIR e SERF.

Tanti gli aggiornamenti su importanti argomenti rotariani: impegno del Rotary per la fame nel mondo, Rivista Distrettuale, Comunicazione, Ryla, Rotaract, Rypen, Interact, Scambio Giovani, Ambiente, Sanità, Rotary Day, Congresso Atlanta 2017, raccolta fondi, volontari del Rotary, progetto Polio Plus, VTT con l'Argentina.

Di rilievo il discorso sull'AMICIZIA del Governatore Franco Venturi: "L'amico non è mai una presenza imbarazzante o ingombrante, è un completamento della nostra anima, che sa ascoltare e capire ancora prima della nostra consapevolezza. Gioisce dei nostri successi senza invidia e ci conforta nei momenti di difficoltà. L'amicizia è un sentimento primordiale. Senza l'amicizia, l'esistenza si trasforma in un'agonia di solitudine. Non c'è modo di pianificarla o comprarla. L'unica maniera di attirarla è quella di essere aperti e disponibili, di saper ascoltare le persone che incontriamo e di prediligere l'anima a tutto il resto.

Le amicizie vanno coltivate a volte con fatica, tra alti e bassi. Non è sempre facile esserci per gli altri, soprattutto con i ritmi odierni e per mantenere le grandi conquiste è necessario impegno e fatica.

Il Rotary riconosce questo valore supremo che si fonda sull'amicizia.

Raggiungere un obiettivo accompagnati non da semplici collaboratori, ma da amici, rende tutto più semplice. Con amicizia diventa più gradevole la vita del Club permettendoci di viverla come un ritrovo di persone affiatate e non solo come un dovere.

Paul Harris è stato un visionario lungimirante capace di interpretare la società. La sua opera non sarebbe stata così grande se non avesse basato le sue idee sul rispetto e l'amicizia come veicolo per servire l'umanità. Il Rotary ci insegna ad allargare gli orizzonti, a non fermarci all'interno delle nostre comunità. Non è difficile trarre nuove forze da nuove relazioni. L'amico capisce il nostro passato, crede nel nostro futuro, ci accetta per quello che siamo e ci fa capire quanto grandi noi potremmo essere un giorno."

Lucia Bentivogli



PIXEL ART IN PIAZZA MAGGIORE

S

abato 15 il nostro Distretto si è fatto coinvolgere dal CEFA tramite l'amico Andrea Segrè, per la realizzazione di un evento di Pixel Art in Piazza Maggiore. L'iniziativa è stata promossa dalla Commissione Fame nel mondo del Distretto.

Presente il Governatore Franco Venturi; la partecipazione è stata coordinata da Antonio Fraticelli presidente della sottocommissione Volontari del Rotary e dagli assistenti del Felsineo.

Lo scopo la raccolta fondi per una iniziativa umanitaria in Mozambico, ma nella prospettiva di far riappropriare i partecipanti all'idea stessa di Africa come parte della nostra realtà.

Purtroppo una delle conseguenze, non di minore importanza, dell'ondata di immigrazione senza regole in atto è proprio l'aver messo distanza tra la nostra concezione del mondo e l'Africa.

Avere spostato un intero continente in una prospettiva buia, estranea e scollegata è di ostacolo a qualsiasi azione umanitaria perché gli elementi cognitivi non sono del tutto indipendenti da quelli emotivi e così le forme di separazione ideale hanno poi drammatiche conseguenze sul piano storico.

Si è trattato di una performance articolata nella quale la donazione si è concretizzata in gesto materiale consapevole in direzione della lotta alla fame nel continente africano. Sono stati disposti 10.000 piatti vuoti, bianchi da un lato e blu dall'altro e con l'alternanza dei colori si è realizzata l'immagine dell'Africa.

Chi ha voluto ha donato e concretizzato poi la donazione andando dentro l'Africa figurata e ponendo un sacchetto di grano ed un palloncino su di uno dei piatti.

Non perciò solo la donazione del danaro ma un gesto, piccolo ma concreto di condivisione.

I volontari, tra i quali anche soci del Rotary e del Rotaract, hanno attivamente: messo i piatti, distribuito i palloncini ed il grano e insomma condiviso l'intera performance.

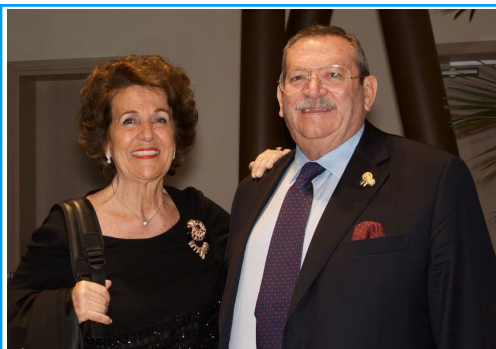
Si chiama Pixel Art perché l'immagine appare fatta da tanti puntini, alla fine è una installazione ma l'opera si conclude con la performance dei donatori che entrano idealmente dentro l'Africa.

Una cosa banale diranno quelli che con l'Arte Moderna hanno qualche conto in sospeso, ma l'arte è sempre stata realizzata, dalle Grotte d'Altamira in avanti, per creare emozioni.



Con le emozioni positive si crea un mondo migliore che è lo scopo del Rotary.

M.Z.



Novembre



carissimi amiche e amici rotariani,

Il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di novembre alla Rotary Foundation ed il prossimo anno, esattamente il 23 Febbraio 2017 festeggeremo il centenario della sua fondazione.

Essa nacque, voi lo sapete, nel 1917, da un sogno di Arch Klumpf, che, con una dotazione di ventisei dollari e cinquanta centesimi, costituì "un fondo per fare del bene nel mondo". L'organismo ricevette il nome di Fondazione una decina d'anni dopo, ma fu solo alla morte di Paul Harris, nel 1947, che esso assunse, anche grazie al flusso delle donazioni in sua memoria, l'attuale assetto, con l'avvio, ad esempio, del programma delle Borse di Studio degli Ambasciatori.

La Fondazione, il cui nome esatto è The ROTARY FOUNDATION of ROTARY INTERNATIONAL, appartiene al ROTARY INTERNATIONAL, appunto, che è l'associazione di tutti i RC del mondo. La F.R., essendo di tutti i Club, non è dunque una realtà estranea, lontana, indefinita, come a volte viene percepita, ma è NOSTRA !!

Ed essa non finanzia progetti suoi, ma solo programmi e progetti proposti dai Club e dai Distretti; quindi da noi, che, dunque, ancora a maggior ragione, possiamo e dobbiamo sentirla NOSTRA, una volta di più!!

Anche la grandiosa operazione Polio Plus, che oggi è il grande progetto strategico, che tutto il mondo conosce, nacque in un Club italiano, come progetto 3H per le Filippine. Grazie alla iniziativa di straordinari rotariani, come Sergio Mulitsch di Palmenberg (Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca) e Luciano Ravaglia (Club di Forlì). Nel 1979 ebbero origine le campagne di vaccinazione contro la poliomielite e nel 1985 furono promosse dal Rotary International a livello mondiale. Campagne che hanno portato alla quasi totale eradicazione della poliomielite, concentrandola sostanzialmente in due aree geografiche del mondo particolarmente disagiate e, comunque, riducendola a pochi casi.

Per ricordare degnamente il ruolo svolto da questi "pionieri", il Rotary Club di Forlì si è gemellato nel 2014 con il Club di Treviglio, fondato dallo stesso Mulitsch di Palmenberg, ed inoltre, a Luciano Ravaglia è stato conferito dal Rotary International il prestigioso "Regional Service Award for a Polio Free World 2014-2015".

Se, allora, la Fondazione lavora sui nostri progetti, essa ha bisogno, per poter operare e finanziare, primo della nostra capacità di costruire progetti adeguati per poter usufruire dei benefici che essa eroga attraverso i suoi programmi, secondo, dei nostri contributi, che sono l'altra sua fondamentale ragione di vita.

I programmi educativi, come le Borse di studio, le Borse di studio per la Pace, gli Scambi dei Gruppi di Studio, si rivolgono ai giovani, perseguendo l'obiettivo della eccellenza professionale, uno dei grandi punti di forza di noi rotariani, che ci distingue, più di altri, da altre associazioni di servizio, e, al contempo, quello della comprensione e della Pace fra i popoli, che rappresentano lo scopo primario del nostro Sodalizio.

I programmi umanitari, ad esempio le sovvenzioni paritarie, ci aiutano a concretizzare il Servizio rotariano a livello internazionale nelle aree di intervento prioritario indicate dal Presidente: gestione dell'acqua, sanità e fame, alfabetizzazione; mentre le sovvenzioni distrettuali semplificate ne aiutano la realizzazione nella comunità locale.

Il Servizio rotariano, tutti lo sapete, consiste nell'insegnare, a coloro che oggi hanno bisogno di aiuto, il modo per sostenersi in futuro da soli; consiste, in pratica, nell'aiutarli a cominciare a vivere, togliendoli da quella sopravvivenza ai margini della società, cui l'ordinaria beneficenza riesce a sottrarli solamente per brevi periodi : le richieste di denaro che ci vengono fatte non sono quindi per beneficenza, bensì il finanziamento e la realizzazione di progetti, mirati a dare dignità a queste persone e a contribuire alla realizzazione, per loro e con loro, di un futuro di autonoma sostenibilità.

Così facendo contribuiremo anche a smorzare e a disinnescare tante tensioni che nascono dalla emarginazione e dalla disperazione, e a tendere, ancora una volta, verso l'obiettivo della comprensione e della Pace.



Questo è quello che il Rotary ci invita a fare, e che la Fondazione ci aiuta a fare, con quell'amore e quella gentilezza, che stanno alla base della condivisione dei nostri talenti e che John Germ, il Presidente Internazionale, ci invita come motivo guida di questa annata.:

“ IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITA' ”

Rotary e Fondazione di fatto sono, amici, la stessa cosa e chi non conosce la Fondazione, in realtà non conosce il Rotary. Io ho cercato di contribuire a colmare la mancanza di conoscenza, che spesso è alla base delle perplessità, che non di rado si incontrano nei Club, inserendo, nel ciclo di Formazione 2016/17, il recente SEFR, con testimonianze di belle realizzazioni, anche di piccoli Club, per prevenire atteggiamenti di disinteresse e di rinuncia, spesso dettati da mancanza e da distorte informazione. Il PDG Pietro Pasini e la sua Commissione, non aspettano altro che il vostro invito per venire nei Club a chiarire ogni vostro dubbio sulla trasparenza, efficienza ed affidabilità della nostra Fondazione!!

Quanto agli aspetti contributivi, evidentemente indispensabili perché la Fondazione possa agire, voi conoscete il Fondo Annuale Programmi, motore di ogni attività rotariana, e sapete che io ho posto fra gli obiettivi

prioritari della nostra annata il raggiungimento di una contribuzione pro-capite, a suo favore, di 120 USD, oggi circa 110 Euro, più o meno l'equivalente di due caffè la settimana. Noi spesso non sappiamo o non ci rendiamo conto di che cosa si possa fare, in certi paesi, con questi due caffè: quanti pozzi d'acqua, quanti trattori ed aratri, quante sale operatorie, quanti libri scolastici, quante attrezzature per mini laboratori artigianali.....

In conclusione, amici, non c'è dubbio che se il Rotary oggi è quello che è, e se gode, a livello mondiale, della reputazione, della caratura e della leadership, che gli vengono unanimemente riconosciute, il merito va, in gran parte, a questo impareggiabile strumento per fare del bene nel mondo, che esso si è dato cento anni fa.

Allora, se noi vogliamo, e lo vogliamo, perché il nostro orgoglio di rotariani è forte e sincero, che il secondo secolo di vita del Rotary sia altrettanto entusiasmante e glorioso quanto lo è stato il primo, non possiamo non sentire l'impegno di continuare a sostenere, attraverso la partecipazione e la contribuzione, la nostra Fondazione!!

Cari amici Assistenti, cari amici Presidenti e carissime Amiche ed Amici rotariani, diamoci da fare, impieghiamo un poco delle nostre risorse perché la NOSTRA FONDAZIONE possa fare sempre di più e meglio per tutti quei popoli che non hanno avuto la nostra stessa fortuna. Se no, che Rotariani saremmo ??

Pensiamoci, e, intanto, a voi e alle vostre famiglie, il mio più affettuoso e sincero abbraccio e

Buon Rotary a tutti !!!!

Franco

Progetto consorti 2016-2017 “Il sentiero dello gnomo”

In occasione della visita al nostro Club del Governatore verrà presentato il Service proposto quest'anno alla grande famiglia rotariana del nostro Distretto dalla moglie Luciana: si tratta del sostegno all'associazione “Il sentiero dello Gnomo”, nata a Bologna nell'estate del 2009, per iniziativa di un gruppo di familiari, amici e colleghi di Paolo Serra (Poldo, Lo Gnomo) animati dalla volontà di condividere i valori che, nel corso della sua vita, Paolo ha testimoniato a tutti coloro che lo hanno incontrato: lo spirito di servizio, l'amore per i più piccoli, l'impegno nel sociale ma anche la gioia, l'allegria e il divertimento.

Nel tentativo di ispirarsi alla versatilità di Paolo – brillante e stimato nel lavoro ma anche educatore scout, padre di famiglia, amante della musica e “cittadino del mondo” – l'associazione opera in quattro settori, tutti a lui cari, e idealmente coincidenti con le quattro lame del coltellino svizzero che portava sempre con sé nel tempo libero: l'educazione dei bambini, il sostegno alla scuola “Paolo Serra” in India, i libri per i più piccoli, il Coro dello Gnomo.



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO

Il 24 ottobre si è celebrata, in tutto il mondo, la Giornata Mondiale della Polio. Questa Giornata è stata istituita dal Rotary International oltre 10 anni fa per ricordare l'anniversario della nascita del dott. Jonas Salk, responsabile del team che ha sviluppato il primo vaccino antipolio.

Nessuno deve dimenticare i successi ottenuti contro la poliomielite che, dal 1985 con il progetto Polio Plus del Rotary International e grazie anche al vaccino orale del dott. Albert Sabin, si è ridotta del 99% nel mondo.

Al momento, infatti, la malattia è presente solo in Afghanistan, con 8 casi, e in Pakistan con 14 casi dall'inizio dell'anno. Tre nuovi casi di polio in Nigeria, paese che era stato dichiarato l'anno scorso libero dalla malattia, hanno messo in allerta i Governi e le Istituzioni internazionali come il Rotary.

Polio Plus, come ricorda Franco Venturi, Governatore del Distretto Rotary 2072 (Emilia-Romagna e San Marino) «è stato il grande progetto strategico del Rotary International che nacque in un Rotary Club italiano, come progetto 3H per le Filippine. Poi - prosegue il Governatore - grazie al crescente numero di Club che, via via, ad essa si aggregarono, l'iniziativa ampliò gradualmente il suo raggio d'azione, finché nel 1983 il Consiglio Centrale del Rotary International ed a seguire, il Consiglio di Legislazione del 1986, decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo».

Il Rotary - grazie a partner internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il CDC, l'Unicef e Fondazione Bill & Melinda Gates - rimarrà impegnato per assicurare che ogni bambino nasca in un mondo libero dalla polio e sia per sempre protetto da questa malattia invalidante.



Rotary



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**



I GIOIELLI DEI SAVOIA

L I Rotary Bologna Galvani ha avuto una relatrice d'eccezione la dott.ssa Imelda Corelli Grappadelli, laureata in storia antica con la tesi "Tecnologie dell'oro nell'antichità" e storica dell'arte del gioiello che ha raccontato un pezzo della storia d'Italia attraverso "la vita" dei "gioielli" di casa Savoia.

La relatrice ha descritto con grande conoscenza di causa i vari componenti della casa Savoia, passando poi alla descrizione dei famosi "gioielli della casa Savoia", che, è noto, sono costituiti di gioielli indossati in momenti particolari della loro vita da parte dei membri della famiglia reale. Tra i "pezzi" di maggior rilievo che sono stati commentati e presentati con rilievi fotografici:

- il Diadema della Duchessa d'Aosta: diadema in oro, argento e diamanti realizzato nel 1895, dalla gioielleria Musy di Torino, in occasione delle nozze di Elena d'Orléans con il duca Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta. La base è costituita da un motivo di nodi di Savoia.

- il Diadema di Diamanti: esso è contraddistinto da un motivo con tre grandi fiori visibili sul fronte in oro, argento e diamanti. Il diadema ha la particolarità che i tre grandi fiori possono essere smontati dalla corona ed usati singolarmente come spille.

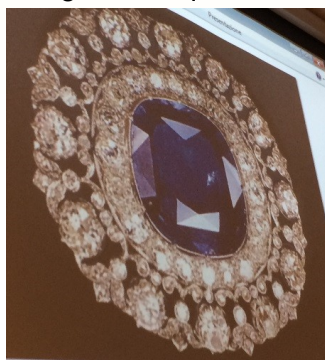
- il Diadema a fiori: realizzata all'inizio dell'Ottocento, anch'esso in oro, argento e diamanti ed è completamente scomponibile. Da esso si possono ricavare quattro spille ed un paio di orecchini da utilizzare singolarmente.

La Collana della Regina Margherita: collana composta da un totale di 684 perle, appartenuta alla regina Margherita, tale collana venne poi divisa dalla nuora Elena per donarla agli altri componenti della famiglia reale. Gli Orecchini pendenti per il diadema della regina furono un paio di orecchini commissionati da Umberto, principe di Piemonte nel 1930 per la fidanzata Marie José del Belgio, da portarsi il giorno delle nozze abbinati al diadema reale. Essi sono composti da una struttura a piccoli fiori in oro, argento e diamanti aventi al centro due diamanti a pendenti che potevano essere sostituiti per l'occasione con due perle della medesima grandezza.

I gioielli in questione furono donati dalla Casa Savoia allo Stato italiano, dopo essere sfuggiti alle razzie dei nazisti. Attualmente i gioielli si trovano in un caveau della Banca d'Italia.

Alcune interviste fatte di recente agli eredi di Casa Savoia hanno evidenziato la volontà di casa Savoia di essere favorevole alla musealizzazione di questi gioielli.

È stato raccontato un pezzo della storia d'Italia dalla dott.ssa Corelli Grappadelli che ha contribuito a far trascorrere una serata molto originale ai soci e agli ospiti del Rotary Bologna Galvani.



Anneke Van Vloten



IL DENTISTA CURA LA CEFALEA

Lo scorso 24 ottobre il Prof. Andrea Forabosco è stato ospite del nostro Club e ci ha intrattenuto su un tema di grande interesse: come curare la cefalea e il mal di schiena andando dal ...dentista!

Il famoso professionista di Modena – titolare di un incarico ospedaliero presso il Policlinico della sua città - oltre a rivestire il prestigioso ruolo di docente universitario presso l'Università di Modena e Reggio Emilia in qualità di Professore Associato, nonché di Direttore della Facoltà di Igiene Orale, lavora quotidianamente nella sua Clinica ed è (anche) un esperto di Gnatologia.

La Gnatologia è quella branca dell'odontoiatria che studia e tratta il rapporto fra l'occlusione dentaria e la posizione dell'articolazione temporo-mandibolare, cioè l'articolazione che sovrintende i movimenti di apertura e chiusura della bocca e l'intercuspidazione dentaria.

Presentando una simpatica e divertente iconografia di alcuni suoi pazienti (alcuni dei quali sportivi famosi) il prof. Forabosco ci ha spiegato come tutto il nostro corpo è collegato mediante 'catene muscolari', dimostrando che ogni modifica della nostra postura si riflette anche sulla occlusione dentaria : da qui ne consegue che – per contro – l'utilizzo di particolari placche dentarie (bite) può migliorare e risolvere alcuni fastidiosi sintomi legati appunto alla cefalea e al mal di schiena – patologie oggi assai frequenti e di grande impatto socio-economico.

Inoltre a dimostrazione del fatto che l'utilizzo del bite migliora sensibilmente le performance dello sportivo, ci ha spiegato che tutti i grandi campioni (Valentino Rossi compreso) lo indossano durante le competizioni .

Ecco perchè occorre riconoscere un sempre maggiore risalto e valore alla branca della Odontoiatria!

Vittoria Fuzzi



Prossimi incontri degli altri Club, novembre

ROTARY CLUB BOLOGNA



Bologna

Mercoledì 2 novembre - ore 19,00, Basilica di San Domenico - Interclub del Gruppo Felsineo Santa
Messa a memoria dei rotariani defunti

Martedì 8 novembre - ore 20,00, Circolo della Caccia - Visita ufficiale del Governatore Franco Venturi



Bologna Carducci

Martedì 8 novembre – ore 20,15 – presso Hotel Savoia Regency Interclub con Bologna Galvani —
Relatore il Socio Dr. **Giampaolo Guida** che presenterà il suo best seller: “DaVinci Clone” (parte del
ricavato andrà a favore dei terremotati del Centro Italia);

Giovedì 17 novembre - ore 20,15, Hotel Savoia Regency - Interclub con Bologna Galvani, Lions
International e Lions Bologna San Lazzaro. Ing. Bruno Barattini e Ing. Alessandro Uberti. “Passante
di Mezzo: un’occasione da non perdere”.

Martedì 22 novembre - ore 20,15, Hotel Savoia Regency. Assemblea per Elezioni.

Martedì 29 novembre - ore 20,15, Hotel Savoia Regency, con familiari. Visita del Governatore.



Bologna Nord

Mercoledì 9 novembre - ore 20,15, sede di via S. Stefano, 43, Assemblea dei Soci.

Mercoledì 16 novembre - ore 20,15. Hotel Savoia, familiari. Visita del Governatore Franco Venturi.

Mercoledì 23 novembre - ore 20.15 – Savoia - Daniela Piana sul tema della giustizia;

Mercoledì 30 novembre - ore 20.15 – Savoia - Roberto Balzani sul tema “I musei universitari e la
citta”



Bologna Ovest

Lunedì 7 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi - Relatore: **Dott. Antonello Gustapane**
magistrato presso la Procura della Repubblica di Bologna - “**Il Pubblico Ministero nella Costitu-**
zione”.

Lunedì 14 novembre - ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43 - Assemblea per l’elezione delle
cariche sociali.

Lunedì 21 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi - Relatore: **Franco Colomba**, ex calciato-
re e allenatore del Bologna F.C. - “**L’allenatore del pallone**”. A seguire **Nora Carolina Mendoza**,
studentessa partecipante allo Youth Exchange ci porterà i suoi saluti dal Messico.

Prossimi incontri degli altri Club, novembre



Bologna Sud

Martedì 8 novembre - ore 20,00, Nonno Rossi - Prof. Roberto Corinaldesi. "Aristotile Fioravanti, Bolognese geniale e giramondo".

Martedì 15 novembre - ore 20,00, Nonno Rossi - Dott. Andrea Dalledonne - Amministratore Delegato Mille Miglia e Carimonte.

Martedì 22 novembre - ore 20,00, sede di via S. Stefano 43. Assemblea dei Soci.

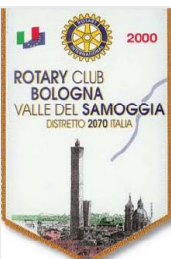
Martedì 29 novembre - ore 20,00, Nonno Rossi - Ing. Maurelio Boari. "Robot amico o nemico".



Bologna Est

Giovedì 17 novembre - ore 20.15 - Nonno Rossi Relatore: dott. Davide Cassani - Tema della serata "Il ciclismo"

Giovedì 24 novembre - ore 20.15 –Sede, Via Santo Stefano, 43 - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali.



Bologna Valle del Samoggia

Martedì 8 novembre - ore 20.15 – Circolo Ufficiali dell'Esercito - Via Marsala 12 - Presentazione del libro Il Compendio della Nobilissima città di Bologna di Giuseppe Rosaccio (1603) A cura di Pierluigi Carofano , Emilio Negro, Nicosetta Roio - Ne parleranno Emilio Negro , Paolo Nucci Pagliaro , Patrizia Tomba

Mercoledì 16 novembre - ore 20.15 – Ristorante Nonno Rossi - ing Alessandro Martelli – socio del R.C. Bologna Est - Rischio sismico, prevenzione, nuove tecnologie

Mercoledì 23 novembre - ore 20.15 – Ristorante Nonno Rossi - Assemblea dei soci

Mercoledì 30 novembre - ore 20.15 – Ristorante Nonno Rossi - Visita del Governatore 2016/2017



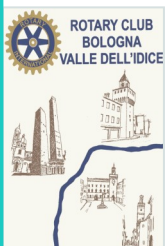
Bologna Valle del Savena

Lunedì 7 novembre, serata dedicata al Service a favore di Montecatone.

Sabato 12 novembre, ore 10,45, Visita alla Biblioteca storica e allo Studio Putti presso lo IOR

Lunedì 21 novembre, ore 20,15, Hotel Savoia Regency, con familiari. Visita del Governatore.

Lunedì 28 novembre, ore 20,15, Hotel Savoia Regency. Elezione delle cariche sociali.



Bologna Valle dell'Idice

Venerdì, 11 novembre - ore 18,00, Visita al Museo dello Stabilimento della Ducati.

Giovedì 24 novembre - ore 20,00, Rist. Giardino, Assemblea dei Soci.



Bologna, o cara ...

La notte urbana

“Il bolognese, fin dall’inizio del secolo, se devo credere ai racconti un po’ mito, e un po’ cronaca vissuta, di mio padre, è noto per un suo tratto comportamentale dominante. Scherzo, ma forse no. In parole povere, sia detto in chiave etologica, e con un certo gusto per la facezia scientifica, egli, il bolognese, sembra posseduto da una pulsione invincibile, e peculiare, che ne fa un deambulatore serale, un abitatore della notte urbana. Il giorno, con la sua impudenza semplificatoria, la sua barbara chiarezza, non può che dispiacere, io credo, a una mentalità di ascendenza celtica, che ama percorrere il confine tra il metafisico e il corporeo, e che riesce a combinare, negli alambicchi del carattere, il misticismo e il culto dei piaceri della vita. Bologna è stata fino a tempi molto recenti sotto l’impero della Chiesa, e di questo suo retaggio storico ha conservato la vocazione a scoprire il soprannaturale nel naturale, il relativo nell’assoluto; ovviamente si aggiunga: e viceversa.



La notte urbana, allora, un tipo particolare di pianeta tecnologico, umanizzato, messo in luce da nebulose e costellazioni artificiali, è l’emblema di questa condizione dello spirito, di questa ambiguità che si traduce in una dialettica tra esibizione e occultamento. Il bolognese patisce il disagio del sole, ma non può sopportare la tenebre cosmica, e si rifugia nel compromesso luminoso del “lampione”. Adora, io penso, sopra tutto l’ombra azzurra della sera padana, un’atmosfera subacquea, e magica, che si allarga all’infinito, facendo palpitare le torri, gli edifici patrizi del centro storico, promuovendo l’avvento della parola, e la seduzione dei miraggi [...]”.

Giorgio Celli, *Il viandante dell’ombra*, in “Bologna, ieri, oggi, domani”, Periodico mensile, Anno III, n. 25 – Aprile 1994

Spigolature

Un glorioso periodico della “vecchia goliardia”



“Il goliardo (1920 – 1935),

“organo dell’Associazione goliardica. Da un documento che risale al 1923 tra l’altro affermava che “questi goliardi esistevano per contrapporsi, colla loro gioconda spensieratezza, a coloro che intendevano a nient’altro che alla mortificazione della carne e alla meditazione dell’oltre tomba”.

I goliardi dunque rappresentavano allora un elemento di reazione, come pare stiano rappresentando oggi, in una maniera opposta, nei confronti di coloro che, presi unicamente dal delirio dei godimenti terreni, dimenticano che nella vita dovrebbe rimanere desta la fiamma dell’ideale.

In principio dunque i goliardi erano dei chierici che rivelavano i propri sentimenti e abitudini in contrapposizione con la vita degli studiosi del tempo. Ma in seguito essi s’identificarono su gli scolari detti scolari vaganti... perché nel medio evo lo studente era costretto a vagare, di paese in paese per apprendere nei vari luoghi le speciali discipline che vi si coltivavano”. Poi così continuava: “l’associazione goliardica bolognese è sorta per riprendere non diciamo la vita dei goliardi medievali.... Ma è sorta per continuare ciò che vi era di più bello e caratteristicamente simpatico nella vita dei Goliardi”.

La sere era in Via Zamboni 44. E’ citato un numero unico “Bononia”, organo del circolo del medesimo nome, conteneva poesie del Lipparini e del Pascoli”. [...].

Francesco Nicita, *Viva la goliardia!*, in “Bologna, ieri, oggi, domani”, Periodico mensile, Anno III, n.25 – Aprile 1994



Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Luigia Nicodemo 7 novembre
- ♣ Fabrizio Montalbano Carracci 9 novembre
- ♣ Mauro Di Curzio 15 novembre
- ♣ Giorgio Oddo Bravetti 29 novembre



Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami